



Identificativo: SS20090203012BAA
Data: 03-02-2009
Testata: IL SOLE 24 ORE
Riferimenti: COMMENTI E INCHIESTE

Statistiche. Fisco e federalismo penalizzati dalla mancanza di dati trasparenti e certi
Pochi «numeri», poca riforma

di Pierluigi Bersani *
 e Antonio Misiani **

L'interessante articolo di **Andrea Ichino** («Salari e profitti, le verità nascoste», sole 24 Ore del 28 gennaio) ha evidenziato un nodo molto importante: l'assenza, nella discussione del nuovo modello contrattuale, di dati elementari statisticamente rappresentativi e condivisi da entrambe le parti. Nelle sue Prediche inutili, Luigi Einaudi si chiedeva «come si può deliberare senza conoscere». Nell'Italia contemporanea questa domanda è più che mai attuale. Come **Ichino** ha messo in luce, le verità contrapposte del nuovo modello contrattuale nascono innanzitutto dalla mancanza di una base comune di informazioni sull'evoluzione delle principali variabili in gioco. A nostro parere il medesimo problema rischia di condizionare negativamente la discussione di altri temi di grande rilevanza per il Paese.

Il primo di questi è il federalismo fiscale. Le opposizioni hanno sollevato con forza la questione della quantificazione dell'impatto finanziario del disegno di legge del Governo. In realtà, ciò che emerge non è solo l'imbarazzante reticenza di Tremonti nel fornire le cifre richieste, ma anche la scarsità di dati aggiornati e confrontabili sulla finanza locale. In questo guazzabuglio, non deve stupire che sulla compensazione dell'Ici prima casa si sia aperto un aspro contenzioso tra lo Stato e i Comuni: a seconda delle fonti, la quantificazione varia infatti da 2,6 miliardi (Mef) a 3,8 miliardi (Istat). L'antipasto di quello che ci aspetta in futuro, se le cose non cambieranno rapidamente. In questo senso è sicuramente positivo che il disegno di legge sul federalismo fiscale affronti - come proposto dal Pd - la questione dell'armonizzazione dei bilanci di Comuni, Province, Città metropolitane con il bilancio dello Stato e preveda l'istituzione di una Commissione tecnica paritetica.

Un secondo, importante terreno su cui va accresciuta l'affidabilità e la trasparenza dei dati disponibili è il sistema fiscale. Il Governo Prodi aveva rafforzato la quantità e la qualità delle statistiche avviando per tutte le imposte l'elaborazione dei cosiddetti tax file (le collezioni di micro-dati fiscali) e prevedendo la presentazione da parte del ministro dell'Economia di una Relazione annuale sui risultati della lotta all'evasione fiscale. Come abbiamo evidenziato in un'interrogazione parlamentare, con l'attuale Governo questa tendenza si è bruscamente invertita e sono ormai parecchi i segnali di un uso discrezionale e propagandistico dei numeri di finanza pubblica: le spiegazioni arbitrarie del fabbisogno statale 2008; la mancata pubblicazione dei tax file (dovrebbero essere pronti quelli relativi all'Irpef e ai contribuenti soggetti agli studi di settore) e dei dati di cassa mensili rilevati dal sistema del fisco telematico col modello F24; la mancata presentazione della Relazione 2008 sulla lotta all'evasione; la discutibile comunicazione da parte dell'Agenzia delle entrate dei risultati dell'azione di contrasto all'infedeltà dei contribuenti (i miglioramenti sbandierati derivano in realtà dalla passata gestione).

Per una migliore trasparenza dei dati di finanza pubblica è imprescindibile una standardizzazione delle informazioni statistiche e una riforma del bilancio, della contabilità dello Stato e degli assetti organizzativi della Ragioneria generale dello Stato, secondo quanto indicato più volte anche dall'Fmi. Sulle statistiche tributarie, in particolare, è necessaria un'operazione verità: le pubblicazioni dei dati - a partire dai due tax file già pronti e dai dati degli F24 - devono avvenire con periodicità predeterminata, criteri standard e sicurezza sulla loro qualità e criteri di elaborazione. Qualche tempo fa l'economista Enrico Giovannini ha definito la statistica "ancella della democrazia". È verissimo. Ed è questo il primo motivo per cui chi governa deve adoperarsi per mettere a disposizione dell'opinione pubblica dati certi, aggiornati, trasparenti.

* Ministro-ombra dell'Economia del Pd

** Deputato Pd

IL DIBATTITO

Sul Sole 24 Ore del 28 gennaio **Andrea Ichino** ha fatto notare come la mancanza di dati sulle retribuzioni penalizzi la discussione sulla riforma contrattuale

Grafici: Per il grafico fare riferimento al pdf



Il Sole 24 ORE S.p.a. - © Tutti i diritti riservati